

Evidenziatore

a cura di *Antonietta Valsecchi* – della Redazione di MC

THADDÉE MATURA

Dio “un’assenza ardente”. Ricerca e desiderio di Dio dell’uomo d’oggi

Pazzini Editore, Verucchio (RN) 2000, pp. 102

La definizione di Dio come “assenza ardente” Matura la prende in prestito dal poeta austriaco Rainer Maria Rilke. Gli serve per introdursi nel tema profondo e affascinante della ricerca di Dio, sviluppato in quattro capitoli. Il primo ha come titolo “l’esperienza e il desiderio” ed è introdotto da due versi tratti da *Il Pellegrino cherubico* di Angelo Silesio: “L’abisso della mia anima chiama sempre a gran voce / l’abisso di Dio: dimmi, quale è più profondo?”; il capitolo secondo, intitolato “Le vie”, si apre con altri due versi dalla stessa fonte: “Cammina dove non puoi. Guarda dove non vedi. / Ascolta dove nulla risuona: sarai dove Dio parla”; il terzo capitolo, “Al di là delle vie”, si apre con una citazione di Dionigi Areopagita: “Ci sia concesso di penetrare anche noi in questa Tenebra più luminosa della luce”; il capitolo quarto, brevissimo, presenta “L’ultima profondità” e si apre con una citazione di Geremia: “Da lontano mi è apparso il Signore: / Ti ho amato di amore eterno”.

Thaddée Matura, frate minore francese di origine polacca, esperto di francescanesimo, ha collaborato più volte con MC e anche alle pagine... di questo numero presenta la ricerca di Dio in Francesco d’Assisi.

BRUNETTO SALVARANI

Vocabolario minimo del dialogo interreligioso per un’educazione all’incontro tra le fedi

EDB, Bologna 2003, pp. 114

Perché gli uomini parlino tra loro occorre una lingua comune. Ma per comunicare, oltre alle parole, occorre un atteggiamento interiore di accoglienza e di comprensione, di vicinanza e di conoscenza. Si tratta di individuare un codice del dialogo, un alfabeto dell’incontro. Questo libro, piccolo ma prezioso, offre gli strumenti fondamentali che rendono possibile il dialogo, ormai indilazionabile, tra le religioni. Un dialogo che arricchisce tutti e che, ben oltre il supermercato della New Age, permette di approfondire la propria fede e di affrontare con fiducia il dialogo “perché gli uomini e le donne di questo nostro mondo, a qualsiasi popolo e credenza appartengano, possano scoprirsi figli dell’unico Dio e fratelli e sorelle tra loro” (Giovanni Paolo II).

Brunetto Salvarani, con le sue numerose pubblicazioni, è punto di riferimento per il dialogo ecumenico e interreligioso. Il lettore di MC potrà trovare un suo articolo in questo numero alle pp..... Sarà nostro ospite fisso nella rubrica “Dialogare”.

LUISITO BIANCHI

Come un atomo sulla bilancia. Storia di tre anni di fabbrica

Sironi Editore, Milano 2005, pp. 288

“Non faccio dunque teorie, ma racconto semplicemente quello che è capitato a un prete, coi suoi limiti e la sua sensibilità”. A un prete che ha lavorato tre anni in fabbrica come operaio turnista addetto alla lavorazione dell’ossido di titanio, alla Montecatini di Spinetta Marengo. Una storia che non si lascia classificare, con l’immediatezza di un diario – tra lavoro, stipendio, aumenti, lotte sindacali, scatti di carriera e soprattutto altri uomini, operai come lui – e riflessioni tra il profondo e il paradossale, che evidenziano la

frattura tra annuncio e credibilità e che propongono una via per ripresentare Dio, la gratuità. Una nostra intervista a Luisito Bianchi è pubblicata in questo numero alle pp...

TOMAS SPIDLIK – MARKO I. RUPNIK

Teologia pastorale a partire dalla bellezza

Lipa Edizioni, Roma 2005, pp. 520

“La verità rivelata è l’amore e l’amore realizzato è la bellezza”, dice P. Florenskij. Il card. Tomas Spidlik, studioso di spiritualità dell’oriente cristiano di fama internazionale, e Marko I. Rupnik, da anni impegnato nella riflessione sul rapporto fede-cultura nell’Europa contemporanea, gettano un ponte di straordinario interesse tra Oriente e Occidente, tra Teologia e Arte, tra Pastorale e Bellezza. Il Centro Aletti di Roma, diretto da Rupnik, produce arte e riflessione teologica, percorre strade artistiche, teologiche ed ecumeniche. Il tutto a partire dalla bellezza, che non è cosmetica: al suo centro c’è il volto di Cristo sfigurato dalla sofferenza, ma trasfigurato dall’amore. A sua immagine, l’uomo è creato per diventare bello, accostandosi, nella liturgia e nella Chiesa, a quella “comunione che produce bellezza”. Alle pp... di questo numero, Marko I. Rupnik ci parla della “via pulchritudinis” per trovare Dio.